

IL CRISTIANO LA SUA FAMIGLIA E I CATTIVI ESEMPI QUOTIDIANI



di Renzo Ronca – ottobre 2016

Fascicolo non commerciabile, senza fini di lucro, scritto per il solo studio personale a cura della "Piccola Iniziativa Cristiana" – Bollettino "Il Ritorno" - e-mail: mispic2@libero.it - sito: www.ilritorno.it

INDICE

IN QUESTA BARBARIE QUOTIDIANA TU SEI CRISTIANO? (12-11-09 - Livello 1 su 5)	3
IL BUON ESEMPIO COI BUONI SENTIMENTI – (18-6-13 - Livello 1 su 5)	4
PARALLELO TRA "DIO-FAMIGLIA" E FAMIGLIA TERRENA - Riflessioni sul disfacimento dei modelli familiari nella spiritualità cristiana - cap.1 - 15-9-15 - livello 5 su 5)	5
LA FAMIGLIA UMANA COME BERSAGLIO PREFERITO DELLE FORZE MALIGNI - Riflessioni sul disfacimento dei modelli familiari nella spiritualità cristiana - cap.2 - 16-9-15 - (liv. 5 su 5)..	9
IL RUOLO DEI MASS-MEDIA NELLA FAMIGLIA CRISTIANA DEI NOSTRI TEMPI - Riflessioni sul disfacimento e sostituzione dei modelli familiari nella spiritualità cristiana – cap.3 - 21-9-15 - (livello 5 su 5)	14

IN QUESTA BARBARIE QUOTIDIANA TU SEI CRISTIANO? (12-11-09) [\(Livello 1 su 5\)](#)



Man mano si perde la comunione con Dio e dunque l'equilibrio della vita, il nostro uomo spirituale si affievolisce e muore, mentre quello carnale reclama le sue necessità come fossero dei diritti davanti a Dio. Ripeto: "come fossero diritti". Per esempio le perversioni anche sessuali imposte come uguaglianza sociale influenzano ed entrano con prepotenza anche nelle chiese, confondendo ciò che richiede Dio, con ciò che l'uomo crede sia giusto.

Il passaggio tra uomo equilibrato nello Spirito e nella carne (che noi vediamo nel cristiano maturo "nato di nuovo") e uomo squilibrato senza Dio, è lento e silenzioso, si è insinuato come fa il serpente, strisciando.

Ecco allora che gli istinti oggi, in assenza del freno divino, si tende a considerarli sempre più come parte della libertà. Facciamo ancora degli esempi.

L'altra sera in un programma seguitissimo perché va in onda all'ora di cena, hanno presentato una raccolta di cattive liti verbali e fisiche con pestaggi veri e propri spacciandoli per comicità. Quelle scene di scontri, in gran parte vere, di persone che si offendevano e si mordevano a vicenda con una forte aggressività, non solo non mi facevano ridere ma mi facevano del male. Ho girato più volte in attesa del programma successivo ma non finivano più di trasmettere quelle cose. Ora un conto è vedere un film comico come quei western, non so se li ricordate, con Bud Spencer e Terence Hill, dove le scazzottate erano visibilmente finte e parte di un contesto divertente, ed una cosa è trasmettere in diretta registrazioni di liti vere. Cosa c'è da ridere nel vedere e percepire la rabbia bestiale di persone che perdono il controllo? A meno di non essere cinici come chi li trasmette non ci vedo nulla da ridere.

Io, pur avendo fatto molti errori, credo molto nell'esempio che uno dà.

Se nessuno dà buon esempio forse è perché essendo lontani da Dio non sa più cosa sia "buono" e lo confonde con attraente, emozionante, ecc.

Ora mi rivolgo a chi si definisce cristiano: se gli altri non sanno o non vogliono più dare buon esempio, tu perché ridi di queste cose malvagie e deleterie e segui il loro cattivo esempio? Tu sei cristiano! Evita queste cose! Comincia tu a dare il buon esempio!

I BUONI SENTIMENTI - 18-6-13 - [Livello 1 su 5](#)



La preoccupazione nel cuore dell'uomo l'abbatte, ma una buona parola lo rallegra. (Prov. 12:25)

Sere fa ho visto un film di quelli che ho sempre considerato leggeri e un poco sciocchini, del genere “Boollivood”. Anche se certe danze erano buffe, man mano che lo vedevo mi sono appassionato alla trama semplicissima dove erano messe in evidenza lealtà e fedeltà, rispetto per la famiglia.

Per molto tempo –anche dopo il film- l’impressione gradevole e la vittoria dei buoni sentimenti ha riposato nella mia mente lasciandomi nel buonumore e nell’ottimismo.

Mi venivano in mente i film della parrocchia di quando ero piccolo, dove si dava grande importanza al “buon esempio” da trasmettere ai bambini.

Le sere seguenti nei soliti canali televisivi vedevo la differenza: telefilm dove si scannava la gente e si andava ad esaltare la perversità della mente criminale, sesso sfrenato nei locali notturni, droga, trasmissioni dove si litiga sempre e si trasmette solo odio, politici corrotti, rivolte, stupri, parolacce a non finire.... Cosa rimane nella nostra mente la sera, dopo aver visto questa immondizia? Odio porta odio, violenza porta violenza. Possibile che non si capisca che una buona parola, i buoni valori, possano essere trasmessi con i buoni esempi?

Se siamo arrivati in un mondo dove un filmetto sciocchino acqua e sapone spicca così tanto, allora vuol dire che siamo messi davvero male!

PARALLELO TRA "DIO-FAMIGLIA" E FAMIGLIA TERRENA - Riflessioni sul
disfacimento dei modelli familiari nella spiritualità cristiana - cap.1 - 15-9-15 - (livello 5 su 5)



PREMESSA NECESSARIA: Gli scritti come questo, di **livello 5 su 5**, cioè di massima difficoltà, sono rivolti essenzialmente alle persone già addentro alla materia (in qs caso alle Scritture bibliche). Non presenterò gli insegnamenti evangelici di base sull'amore verso il prossimo il battesimo la legge la grazia ecc. ma cercherò soprattutto prospettive che gettino luce sugli avvenimenti degli ultimi tempi. Il principio da cui parto è che la Chiesa del Signore debba essere anche profetica, ovvero debba consolare, correggere, preparare, edificare (1 Cor 14:3-5). E' nostro compito di cristiani dunque indicare senza allarmismo, ma con sano realismo, *i cambiamenti epocali che stiamo già vivendo, inquadrandoli nella prospettiva del rapimento dei credenti, che prelude al ritorno di Gesù Cristo*. La nostra epoca presenta il successo apparente degli inganni satanici (soprattutto per mezzo del controllo mediatico), che avranno il culmine nella presentazione molto positiva dell'anticristo, che apparirà a quasi tutti come grande e risolutivo uomo di pace, di giustizia e libertà. E' fondamentale per la Chiesa di Cristo, come nella parabola delle dieci vergini (Matt. 25:1..), mantenersi vigilanti come se lo Sposo Gesù dovesse arrivare da un momento all'altro e saperLo riconoscere. Questi scritti nello specifico, pur considerando che nel mondo vi sono molti tipi di inganni, si occupano anche di smascherare un'azione maligna insidiosa molto sofisticata, che da moltissimo tempo cerca di modificare e stravolgere l'idea di famiglia che viene da Dio.

Scusate la lunghezza e l'apparente ripetitività, ma se riprendiamo spesso i fili del discorso non è per ripetere le stesse cose, bensì per *approfondire ogni volta un pochino di più*. Non dobbiamo avere la fretta di arrivare, ma cerchiamo invece la "lentezza del capire", perché l'uomo è lento a capire e rapidissimo a dimenticare.

L'imitazione è nel nostro patrimonio genetico per favorire la crescita. Negli animali, nei cuccioli ad esempio, è fondamentale imparare la sopravvivenza, la caccia, la difesa attraverso l'imitazione dei genitori. Anche il bambino imita il papà per apprendere le buone esperienze di sopravvivenza, fino a diventare autonomo. Ma se negli animali le cose rimangono pressoché uguali nel tempo, per noi i riferimenti genitoriali cambiano per molti motivi. E non sempre in meglio.

La nostra società occidentale ha subito cambiamenti veloci, spesso contraddittori e confusi e la famiglia che era il riferimento principale è stata la prima a subirne le conseguenze.

I riferimenti genitoriali di una volta stanno sparendo del tutto, sostituiti da altri riferimenti confusi (vedi gli insegnamenti "gender" dove si ipotizzano famiglie non solo maschi-femmine ma anche maschi-maschi e femmine-femmine). E' bene? E' male? Da un punto di vista sociale lasciamo al sociologo il compito di spiegare se questo sia "progresso" "evoluzione" o "distruzione"; noi approfondiamo l'argomento nella prospettiva della fede cristiana.

Premessa necessaria: accennerò in estrema sintesi dei concetti-ipotesi abbastanza difficili; li useremo solo per comprendere un ragionamento ampio visto dall'alto. Pregherei quindi il lettore di **non soffermarsi troppo nei singoli punti** (che si potranno sempre correggere o sviluppare) ma di **comprendere le linee generali**. Forse userò esempi e parole non perfette, ma spero che il Signore mi correggerà strada facendo. Dove non è chiaro scrivetemi (mispic2@libero.it) e cercherò di spiegare meglio.

1) IL PARALLELO TRA DIO-FAMIGLIA E FAMIGLIA TERRENA

Sono convinto che nell'imprinting che Dio ha messo nell'uomo [1] ci sia anche un modello di "famiglia" ben più elevato di come lo intendiamo normalmente

-modello che è Dio stesso nella Sua complessità- [2]

modello che l'uomo tende poi a ricomporre per tutta la vita, più o meno consapevolmente.

[1] [...] Vi e' nell'uomo, da qualsiasi tribù della terra egli provenga, un qualcosa ad immagine di Dio, uno spirito, che lo rende particolare, un'anima vivente. In questa "immagine di Dio" io penso ci sia potenzialmente tutta la nostra identità spirituale nascosta; tutta la storia dell'uomo dalla creazione al suo ritorno al paradiso perduto. E' come un seme che seppure piccolo e apparentemente secco ha in sé tutte le caratteristiche della pianta della sua specie e appena trova l'ambiente adatto si riproduce, cresce, si solleva verso il cielo. C'e' in noi, più o meno soffocata, nascosta, questa inquietudine o desiderio di rinascita che trova pace e appagamento solo in Dio. Questo e' il terreno in cui possiamo riprodurci e crescere. [...] (Da: "SEME, RADICE DELL'UOMO: "IMPRINTING" DI DIO" di RR - 1994)

[2] La complessità di Dio è quasi sempre sintetizzata nella dottrina della "Trinità"; tuttavia questa rimane una dottrina teologica che, nel tentativo di capire-spiegare Dio, finisce per inscatolare una molteplicità, un pluralità, che è molto al di sopra delle nostre possibilità di comprensione. **Consiglio vivamente di leggere** il breve ma importantissimo scritto del fratello Angelo Galliani "[CHE COS'È LA TRINITÀ?](http://www.ilritorno.it/postapic_quest/31_trinita.htm)" (link esteso: www.ilritorno.it/postapic_quest/31_trinita.htm)

Non so spiegare in che modo, ma come detto più volte sono certo che all'atto della creazione ci sia stato trasmesso in qualche modo, forse programmato nello stesso DNA, un piccolo "seme", come un "programma" speciale, capace di percepire e riconoscere i cenni della paternità-maternità di Dio e molto di più.

E' questo seme-programma che determinerà poi il desiderio nell'uomo di unità attrazione insopprimibile verso Dio e che ci aprirà in seguito alla nostra identità filiale (come "figli di Dio") in un senso di appartenenza alla pluralità di cui Egli è composto.

E' importantissima questa coscienza perché, se sviluppata correttamente, ci permetterà di avere una specie di "bussola interiore", un discernimento sufficiente a riconoscere le cose di Dio da quelle estranee a Lui.

Anche se più volte abbiamo parlato in passato di questo seme-imprintig di Dio, adesso come vedete, **sviluppiamo un nuovo elemento: la rassomiglianza al Suo modello genitoriale-familiare.**

Non più Dio-Essere-singolo, ma "Dio-Plurale in Uno", dove in qs pluralità è contenuto un MODELLO DI FAMIGLIA basato su un "insieme", a cui in qualche nodo noi aspiriamo più o meno consapevolmente.

Tutta la Bibbia, a guardarla da questa prospettiva ci fornisce dei "modelli" a cui fare riferimento per capire, per saperci comportare, per evolverci: l'arca che costruì Noè, il decalogo, il santuario nel deserto, il tempio di Gerusalemme, la Gerusalemme celeste, Gesù stesso... Tutti modelli celesti da seguire sulla terra per il nostro bene, in attesa di conoscere direttamente il Divino: *"Poiché ora vediamo come in uno specchio, in modo oscuro; ma allora vedremo faccia a faccia; ora conosco in parte; ma allora conoscerò pienamente, come anche sono stato perfettamente conosciuto"* (1Corinzi 13:12)

Il "come in cielo così in terra" indica molto più di quanto sembri. In noi stessi da qualche parte ci sono le "istruzioni d'uso" per l'evoluzione dell'uomo fino all'eternità, nostro obiettivo. Istruzioni "zippate", compresse, ma che il Signore ci sta aprendo. Dio-Spirito-Santo ci apre queste informazioni un poco alla volta, nei giusti tempi. E sappiamo che la maturazione dei tempi dell'universo è in mano Sua.

Molto ci sfugge è normale, siamo ancora umani, ma è proprio questo sublime "Insieme" che, nella nostra vita terrena, tentiamo sempre di ricomporre, nonostante gli errori e le difficoltà. **Alla base dell'istinto di formare una famiglia e avere dei figli c'è il modello della complessità di Dio e della Sua creazione continua.**

E' come se tutte le "persone-espressioni" di Dio (D-Padre, D-Figlio, D-Spirito-Santo, D...) tendessero sempre ad unirsi, come se non potessero vivere da sole ma fossero attratte le une alle altre e la loro esistenza costituisse l'Unità di Dio. Poi questa attrazione sublime interna a Dio, eppure divisa in più "Persone", è come se nel suo ruotare e trasformarsi in una potenza che non conosciamo e possiamo chiamare solo "Amore", producesse e creasse altro Amore che puoi "respirare" fino a riempirti i polmoni, e creasse "oggetti d'Amore" che a loro volta vivono, si attraggono, e trasmettono riflessi di quell'Amore-Matrice...

E parallelamente, questa attrazione spirituale divina, rassomiglia nell'umanità all'attrazione dell'uomo e della donna, che tendono a cercarsi, a diventare un essere solo fisicamente e spiritualmente e che tendono a mettere alla luce dei figli, somiglianti ai genitori stessi.

L'insieme è unito da vincoli d'amore che riempiono soddisfano e aprono...

Come ad esempio quando in famiglia si cena tutti insieme: nonni, genitori, figli, nipoti... un bellissimo insieme! Un pezzetto del programma d'amore di Dio per noi fatto "a Sua immagine". Una "Famiglia" mai chiusa perché si svilupperà nei figli nei nipoti... Come l'amore di Dio che crea nei mondi infiniti "figli".

L'attività di Gesù sulla terra iniziò in un matrimonio, preludio della famiglia (Giov. 2:1-12). Tutti siamo stati presi dal dialogo di Gesù con la madre (episodio nell'episodio), ma il centro della vicenda non era la madre, bensì la benedizione della festa nuziale, benedizione del significato del matrimonio, unione festosa gradita al Signore in cui Lui "partecipava" attivamente. L'unione matrimoniale viene "svilupata" e protesa nei significati della trasformazione dell'acqua in vino. L'acqua: vale a dire ciò che noi possiamo essere e fare volontariamente; il vino: cioè quando i nostri vasi-corpi si offrono fiduciosi al Signore, in modo che Lui possa immettere nei ns cuori il Suo Spirito, portandoci a una nuova vita.

Anche l'individuo più solo al mondo, nell'unità con Cristo Gesù, sente, è attratto, è un invitato, partecipa a questa festa nuziale, fa parte della "Famiglia" di Dio che ha stampata dentro. Famiglia non solo come "fratello di chiesa", ma anche come parte di quella impressionante meravigliosa sublime complessità eterna che è Dio, che ancora poco conosciamo ma di cui siamo certi, perché così ci attesta Dio-Spirito-Santo che ogni giorno ci rivela di più Se stesso.

LA FAMIGLIA UMANA COME BERSAGLIO PREFERITO DELLE FORZE MALIGNE -

- Riflessioni sul disfacimento dei modelli familiari nella spiritualità cristiana - **cap.2** -

16-9-15 - (livello 5 su 5)



Dalla Bibbia, dagli insegnamenti e dalle opere di Gesù sappiamo che esiste una creatura malvagia, una specie di anti-dio, che sempre ha cercato di ingannarci. [1]

[1] Quando parliamo di Satana, diavolo ingannatore ecc. diamo per scontato che non si tratti di un personaggio come una caricatura con le corna e la coda, che da solo gioca alla guerra come nello scenario di un teatrino. In realtà si tratta di movimenti molto articolati che investono tutto l'universo e tutti i mondi abitati, dove da molto tempo è in atto una guerra vera e propria di tante creature. Non approfondiamo qui l'argomento, ma è bene sapere che dicendo "ingannatore" ci riferiamo a creature mondi e scenari molto complessi, a noi in gran parte sconosciuti, dove esistono realmente degli esseri, impropriamente chiamati "il male", che sono in grado di ingannare l'uomo. Possono ingannare, per esempio, facendo leva sulle sue reazioni emotive-razionali a certi input, innescando meccanismi psicologici, che poi lo possono portare a scelte sconosciute (ovviamente Dio nella Sua potenza sa come proteggere i figli Suoi). La parola "ingannatore" dunque è una semplificazione che racchiude tutto questo ed altro ancora. Noi comunque concentriamoci sul ragionamento che stiamo portando avanti nello scritto.

Questo ingannatore, con i suoi agenti, per prima cosa ha attaccato nell'Eden la famiglia creata da Dio a Sua immagine.

Il suo modo di aggredirci è subdolo e sinuoso come il movimento del serpente: prima di tutto **divide la coppia** (Eva fu tentata in un momento in cui era senza Adamo), poi resa più debole la "famiglia" nascente, **la allontana da Dio** portandola nel suo recinto (il peccato), dove può **"nutrirla" di cibo avvelenato**, che pian piano **le distruggerà la memoria**, fino a far tentare di far **scompare del tutto il ricordo di Dio.**

L'ingannatore colpisce la famiglia dell'uomo anche per colpire il ricordo di Dio-Molteplice che noi abbiamo dentro; per impedire a qs ricordo di svilupparsi in una nuova nascita.

Ma essendo questa creatura malvagia **solo una creatura** e non Dio, non riesce a fare una creazione nuova né a distruggere Dio, quindi non riesce a far scomparire l'imprinting divino che abbiamo ricevuto. Può però tentare di modificarlo.

La famiglia terrena di Gesù esempio per vigilare

Uno dei modi che l'ingannatore usa per modificare l'unità familiare con Dio, ancora oggi malignamente efficace, è quello che abbiamo detto prima a proposito della tentazione di Eva, cioè **divide la famiglia al fine di indebolirla**, facendola trovare di fatto *fuori* dalla protezione del Padre Celeste. Leggiamo questo passo:

“Giunsero sua madre e i suoi fratelli; e, fermatisi fuori, lo mandarono a chiamare. 32 Una folla gli stava seduta intorno, quando gli fu detto: «Ecco tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle là fuori che ti cercano». 33 Egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?» 34 Girando lo sguardo su coloro che gli sedevano intorno, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! 35 Chiunque avrà fatto la volontà di Dio, mi è fratello, sorella e madre»” (Marco 3:31-35)

La famiglia terrena di Gesù subì come tutte le famiglie la stessa tentazione: **una divisione dai pensieri di Dio, un allontanamento dai Suoi progetti di salvezza**. Infatti la madre e i fratelli di Gesù Lo cercavano, ma non certo per ascoltarlo, al contrario per rimproverarlo. Essi erano “fuori” da dove Lui si trovava, erano nel mondo; lo cercavano per riportarlo nel mondo dei benpensanti. *“Poiché neppure i suoi fratelli credevano in lui” (Giov. 7:5); “...I suoi parenti, udito ciò, vennero per prenderlo, perché dicevano: «È fuori di sé». (Marco 3:20-21).* Da quello che ci dice la Scrittura dunque la famiglia di Gesù lo considerava pazzo e si vergognava di Lui. Solo dopo la resurrezione i Suoi fratelli credettero in Lui.

E' per questo motivo che il Signore è costretto a ristabilire i termini e i significati profondi della famiglia, che senza l'unità coi pensieri di Dio sarebbe stata nell'errore: *“Girando lo sguardo su coloro che gli sedevano intorno, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! 35 Chiunque avrà fatto la volontà di Dio, mi è fratello, sorella e madre»” (Mar 3:34-35)*

Gesù è consapevole di questa divisione interna alle famiglie, anche di quelle apparentemente “credenti”. C'è sempre un “anello debole” tra i nostri familiari (potremmo anche essere noi stessi alle volte) che si lascia prendere, come Eva e come i fratelli di Gesù, da ragionamenti estranei che conducono lontano dal progetto salvifico che Dio ha per tutti noi.

Non dobbiamo vedere la tentazione come un fatto isolato eccezionale in una vita che scorre tranquilla: la tentazione è un cancro lentissimo che investe tutta l'epoca dell'uomo, tutta la società; è il corpo dell'Umanità che si ammala e la famiglia come costituzione di base dell'umanità viene investita da questo male.

Leggendo la Bibbia vediamo che situazioni di estrema corruzione (simile a quella odierna) vi erano già state. Da questi esempi per il nostro bene possiamo meditare i rimedi. Forse allora queste situazioni erano limitate ed oggi sono globali, ma l'insegnamento è lo stesso: senza Dio c'è corruzione e degrado e le famiglie sono divise in se stesse; con Dio c'è speranza e salvezza.

Il capitolo 7 di Michea descrive una situazione simile alla nostra. Dio-Padre sempre cerca di farci capire le cose di metterci in guardia per mezzo della profezia che è la Sua stessa voce; sentite ciò che disse tramite Michea e come poi lo stesso Gesù lo riprende anche per noi:

Michea 7:6 – “Perché il figlio offende il padre, la figlia insorge contro la madre, la nuora contro la suocera e i nemici di ciascuno sono quelli di casa sua”.

Luca 12:53 – “saranno divisi il padre contro il figlio e il figlio contro il padre; la madre contro la figlia, la figlia contro la madre; la suocera contro la nuora e la nuora contro la suocera»”

Quando la famiglia segue i pensieri del mondo e non i pensieri di Dio incontrerà divisioni, frazionamenti, contrasti, inimicizie ed altro.. il tutto in un crescendo emotivo che poi non ti darà più la possibilità di ragionare in modo obiettivo.

Riportando il tutto ai nostri tempi, vediamo meglio quanto stiamo esponendo:

L’ingannatore non potendo cancellare quel ricordo inconscio indelebile di Dio-Molteplice, siccome sa che per noi quel ricordo è ancora un abbozzo non del tutto capito [2], cerca di inserire nella nostra testa input confusi al fine di confonderci e farci seguire modelli genitoriali ambigui o errati.

[2] E’ sempre bene ricordare che l’uomo è un progetto di Dio interrotto nel suo sviluppo previsto inizialmente. L’ingannatore ha avvicinato l’uomo nella sua “infanzia evolutiva” provocandone un blocco. Noi ancora non sappiamo come saremo. Siamo una creazione in via di sviluppo, siamo come una piantina strappata e buttata in un terreno sterile, il cui primo passo è “ritornare” nel fertile “vivaio” iniziale.

Il modello di famiglia ispirato a Sua immagine da Dio-Molteplice non poteva essere distrutto dall’ingannatore, allora questi ha lavorato per molti decenni su altri fronti, come cercando delle crepe in cui entrare nella nostra fortezza senza farsene accorgere: le conquiste sociali, il progresso, l’ideale di libertà e di uguaglianza sono solo piccoli esempi facili da modificare o da sfruttare.

Chiese - dogmi imposti e concetti sociali di libertà

Le chiese non hanno sempre capito questa molteplicità di Dio o “famiglia divina”, modello e aspirazione nostra, per cui le amministrazioni religiose, pensando di fare bene per difendere la famiglia umana minacciata, hanno imposto il “matrimonio-istituzione” come una legge, come dogma. In realtà questa azione è staccata dalle linee di Dio; è come prendere il decalogo e farne un idolo legalista per non aver capito il senso profondo di amore che vi sta dietro (fatto sache Gesù rimproverò ai sacerdoti del suo tempo).

Quando c’è una istituzione-dogma che tiene conto delle azioni e non delle intenzioni dei cuori, si fa una forzatura che avvilisce Dio-Spirito-Santo.

Ogni dogma (sia quelli di Israele sia quelli evidenti cattolici a sia quelli meno evidenti protestanti) è una forzatura, un irrigidimento, una perdita della creatività di Dio. Ogni azione imposta con la prepotenza, senza essere capita (e psicologicamente violenta), produce inevitabilmente una CONTROREAZIONE. E' normale dunque per l'ingannatore, facendo apparire come "schiavitù" certi atteggiamenti dogmatici religiosi, sfruttare questa controreazione, organizzando ad esempio conflitti sociali "liberatori" in nome del progresso e della "libertà".

In realtà se noi pensiamo alla famiglia solo come espressione sociale dell'uomo (senza alcun riferimento religioso) non possiamo non tenere conto di tante minoranze. **Gli omosessuali** per esempio esistono, ed uno Stato deve tenere conto di tutti i suoi cittadini. Ma questo riguarda il sociale, la politica.

Se uno crede nel Signore dovrebbe cercare i Suoi insegnamenti, "camminare per fede", continuare a cercare Dio-Spirito-Santo, soprattutto adesso che siamo alla vigilia di grandi sconvolgimenti e poi dopo averli trovati, cercare di adattarli al quotidiano.

Invece la fede cristiana occidentale oggi non cerca più le rivelazioni di Dio, non si preoccupa di aderire ai modelli che Dio ci ha suggeriti, ma si appoggia e si adegua ai cambiamenti politici e sociali.

La famiglia tradizionale maschio-femmina è quasi dimenticata, quasi distrutta. Come il ricordo del Dio vivo e molteplice.

Seguendo spinte ingannatrici, vi è stato da parte dell'uomo un mescolare di sacro e profano nei pensieri di Dio.

L'umanità non ha preso da Dio gli impulsi creativi di bene per realizzarli nella pratica, ma ha preso dalla terra, dal mondo, impulsi razionali che il mondo considera "positivi" (e non lo sono) e li ha proiettati su quelli di Dio.

Ciò che ne è uscito è un prodotto ibrido, misto, come appunto è mista la famiglia del nostro prossimo futuro.

In pratica invece di fare "come in cielo così in terra" abbiamo fatto "come in terra così in cielo" attribuendo a Dio stesso la volontà delle nostre ambigue scelte sociali.

Ma è qui che oggi occorre una grandissima forza di vera fede per comprendere ed incanalare nelle ns azioni due spinte importanti:

- 1) **fermezza** aderenza ritorno all'unità con Dio (senza fanatismo)
- 2) un **grandissimo amore** con pazienza tolleranza (ma non condivisione) verso quelli che tardano a capirlo.

Per tornare alla comunione più pura possibile tra i nostri pensieri e quelli di Dio è necessario riprendere quanto ha detto Gesù:

«Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?» Girando lo sguardo su coloro che gli sedevano intorno, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! 35 Chiunque avrà fatto la volontà di Dio, mi è fratello, sorella e madre» (Marco 3:33-35)

Fermezza ed amore. Un grande amore verso noi stessi e verso le ns famiglie terrene e quelle della chiesa.

A livello personale

La ricostituzione di una armonia nei nostri molteplici disordinati e confusi pensieri in rapporto a quelli di Dio, che sono ordinati, pieni di pace, amorevoli e immensi ricchi di sapienza. IN questo modo resteremo uniti a Lui, con la mente aperta, con la Bibbia sempre accanto, vigilando e pregando con tanta umiltà. Dio-Spirito-Santo opererà per il ns bene dando accesso al Suo operare anche la ns coscienza, quella almeno in grado di poterlo intuire-capire. Saremo accanto all'opera di Dio, in noi e fuori da noi, pian piano, come un Maestro fa coi suoi allievi. E la nostra fede maturerà. E come fa il Maestro con i discepoli, un poco alla volta ci insegnerà ad usare la potenza dello Spirito Suo Santo in linea coi Suoi progetti di bene.

A livello familiare

Vigileremo amorevolmente sugli “anelli deboli” vale a dire su chi (moglie mariti figli ecc) ingenuamente si lasciano sedurre da ragionamenti o filosofie estranee agli insegnamenti di Dio.

La prima opera da fare per la ricostituzione del “modello familiare” di Dio è passare al setaccio i modelli di oggi e buttare quelli sbagliati.

IL RUOLO DEI MASS-MEDIA NELLA FAMIGLIA CRISTIANA DEI NOSTRI TEMPI

- Riflessioni sul disfacimento e sostituzione dei modelli familiari nella spiritualità cristiana -
cap.3 - - 21-9-15 - (livello 5 su 5)



Cerchiamo di capire come potrebbe agire oggi il ns “avversario spirituale” nella sua battaglia devastante contro l’idea di “famiglia” che Dio cerca di trasmetterci.

Le forze maligne, gli spiriti seduttori, che identifichiamo con il sintetico “avversario” o “ingannatore”, sanno che i ruoli e gli equilibri all’interno della famiglia occidentale moderna sono sempre più dinamici, in corso di transizione, spesso confusi e quindi molto fragili.

Tali equilibri non sono più degli standard uguali per tutti come erano in passato, ma sono da cercare famiglia per famiglia, individuo per individuo, in una crescita attenta dove, per stare bene, l’umiltà e l’intelligenza dovrebbero andare d’accordo con la fede.

Per quanto riguarda la fede, il progressivo allontanamento da Dio in atto nel mondo, indebolisce il nostro appoggio sulla guida dello Spirito Santo.

Senza questa illuminazione continua del nostro pensare, orientata verso quel futuro promesso, che appena intravediamo e che solo Lui conosce, non possiamo far altro che ripiegare i pensieri ad “altezza di uomo”, adattando nello specifico la famiglia a quanto avviene nel quotidiano.

Non avremo più allora un giusto percorso che:

- partendo dall’alto dalle sublimi complessità della natura di Dio
- ci attrae a Sé,
- trasferisce nel ns cuore questa parte di Sé crescente,
- e dal nostro cuore si trasferisce poi alla famiglia unita
- e dalla famiglia si traduce in comportamenti cristianamente sani.

Bensì un errato percorso che:

-partendo dal basso, cioè dall'umano,

-pur cercando il meglio di ciò che potrebbe essere "diritto e libertà"

-si estende poi in maniera limitata alla nostra vita di tutti i giorni,

-rimpallando "il bene ed il male" da un uomo all'altro nelle "conquiste" sociali.

-Un "bene e male" che ha come sfondo la "misura finita dell'uomo" e non più la "misura infinita di Dio".

I risultati di questo operare "piatto" si vedono subito: l'aumento dei problemi politico-sociali che creiamo in continuazione e che poi nella nostra limitatezza non sappiamo più risolvere, accresce la nostra necessità di sicurezze; poi cerchiamo le sicurezze in noi stessi ma produciamo solo altri problemi che si sommano ai precedenti. **Un giro chiuso** che nella pratica ci rende sempre più bisognosi di aiuto; un aiuto che non vogliamo/possiamo cercare/trovare in Dio a causa della nostra orgogliosa "autosufficienza".

La spinta di questo avversario è sempre la stessa: cerca di convincerci che il legame con Dio sia negativo e ci impedisca di evolverci. Attraverso ragionamenti e filosofie di tutti i generi **le forze anti-Dio cercano di convincerci da sempre che la nostra fede in Dio sia solo un cordone ombelicale legato alle tradizioni ed ai miti, da tagliare subito per poter finalmente camminare da soli.** In qs senso viene propagandata soprattutto agli "intellettuali di potere" una affascinante idea di satana-lucifero-raziocinio-portatore-di-luce-e-di-progresso. [1]

[1] Chiamo "intellettuali di potere" principalmente quegli uomini potenti che non compaiono mai nelle cronache, ma che sono dietro lobby politiche economiche militari esoterico-massoniche e determinano di fatto le sorti del mondo. A torto o a ragione ritengo che dietro questi uomini potenti, a loro volta, vi siano forze oscure molto più potenti di loro, di origine satanica, che, dopo aver preso le loro menti, perseguono un piano destabilizzante globale preciso.

Come nell'inganno di Eva e di Adamo ci sono verità e falsità mescolate che non percepiamo subito. **Il progetto di Dio non prevede cordoni ombelicali da tagliare perché l'individuo è stato creato già libero.**

All'uomo viene solo *affiancata* una linea di condotta protettiva provvisoria –un riferimento indicativo utile per lui se lo vuole accogliere- in grado di riconoscere il bene dal male.

Questo aiuto viene dall'alto e rimane un riferimento dall'alto, come una indicazione "un modello" al di sopra del mondo; diciamo un modello di ciò che è "Bene" in maniera assoluta –accettabile o meno- accessibile a tutti quelli che di Dio si fidano. Un aiuto per l'uomo che durerà fin quando l'uomo sarà uomo e che si manifesta in due modi:

1. finché l'uomo è "spiritualmente minorenne" si manifesta con ***i comandamenti***. Lo scopo di queste linee guida è traghettare l'uomo fuori dal fango in cui è finito per aver voluto fare troppo presto tutto da solo.

2. E' con la maturità spirituale poi, –guidati dal Padre-Figlio-Spirito-Santo-, che riusciamo ad introiettare [2] certe cose complesse della natura di Dio; le facciamo nostre: non per averle perfettamente capite, ma per averle in noi stessi “digerite”, assimilate tipo “infusione” dall’alto, andando oltre, andando sopra la comprensione razionale umana. E' questa la “**nuova nascita**” che ha un senso solo per chi la vive.

[2] “L’introiezione è un processo psicologico per cui viene incorporata nel sistema dell’Io la rappresentazione mentale di un oggetto esterno, per cui il rapporto dell’Io con l’oggetto si trasforma nel rapporto dell’Io con l’immagine dell’oggetto introiettato.” (Diz. Di psicologia di U. Galimberti) – [Chiedo scusa agli psicologi se qualche volta uso dei loro termini per spiegare cose religiose di cui mi mancano le parole adatte. Li vorrei solo usare **come esempi generali**, sperando di non rendere ancora più confuso tutto quanto.]

Attenzione ora: allontanandoci da Dio non possiamo più usufruire né del primo aiuto (comandamenti) né del secondo (nuova nascita) e non possiamo più assimilare nulla dall’alto;

si innesta quindi UN AGGRAVAMENTO della nostra condizione umana:

infatti ci è utile capire che certi processi dentro di noi, per esempio quello di **imitazione**, di cui siamo dotati “per natura”, e che nella famiglia “sana” sono utilissimi, funzionano lo stesso pure in una eventuale famiglia disgregata e di fuori di essa; e questo è da capire bene perché **non imitando Dio o le cose di Dio** (non trovandole), **cosa imitiamo se non l’anti-Dio?**

E questa è la causa principale della nostra rovina attuale.

Nella famiglia antica che metteva la Bibbia al centro della casa, i genitori credenti erano già “in Dio” e costituivano un riferimento, un filtro, una difesa, un mezzo per individuare la strada “giusta”.

I genitori di oggi, che guardano più al mondo che alla Bibbia, oberati da preoccupazioni ed ansie, non riescono a trasmettere altro ai figli se non ciò che hanno dentro. E cosa hanno dentro? **Un grande vuoto; l’inquietudine e i morsi di una esigenza d’amore sempre insoddisfatta.**

Si, perché la nostra anima dentro è così: alla ricerca continua dell’amore di Dio; e non trovandolo soffre e vive in continue crisi, che cercherà di risolvere con quanto ha sottomano, come i continui innamoramenti umani, ma che non la soddisferanno mai. E come dentro è così la ns anima, così fuori è la ns spinta inconsapevole ai nostri comportamenti contraddittori e stati d’animo negativi.

E' per questo che le forze ingannatrici anti-Dio, approfittando di questa smagliatura nella famiglia e nella società, si mobilitano, si gettano sulle facili prede disperdendo questi “**nuovi orfani**” in maniera sempre più globale. [3]

[3] Chiamo “nuovi orfani” tutte quei figli che crescono senza più i genitori radicati nella fede cristiana; ed in forma generale le ultime generazioni che crescono in un ambiente globale che sta andando alla deriva lontano da Dio.

E come fanno queste forze ingannatrici a ingannare e disperdere i “nuovi orfani”?

Le forze ingannatrici sfruttano la nostra buona tendenza all'imitazione, usandola per fini sbagliati, usando anche i mass-media [4].

[4] Tutte le cose che Dio ha messo nell'uomo, anche i meccanismi psicologici, sono cose buone. Il problema sorge solo quando vengono gestite per il male e non per il bene. Anche il processo di imitazione nasce come attività buona e indispensabile per la nostra crescita: "L'imitazione è un processo cognitivo e agisce su due piani, quello conscio e quello inconscio. Nei suoi studi sullo sviluppo del neonato, lo psicologo svizzero Jean Piaget aveva già osservato come i piccoli imparino in fretta a rispondere per imitazione (Piangi? Piango. Ridi? Rido.), già a 2 mesi riescono a imitare gesti anche senza aver ben chiaro a cosa servano. Più i bambini crescono più si specializzano nel loro imitare, dando un significato a quanto agiscono, imparando a cosa serve un gesto piuttosto che un altro. Imitando prendo il mio posto nell'ambiente. Anche l'adulto non è lontano da questa forma di apprendimento. Entrando in un posto nuovo come arma di adattamento, imita gli altri (es. in un supermercato dove si entra per la prima volta si cerca di imitare il comportamento altrui, al bancone serve il numero? o no? Dove lo prendono? etc). Per non parlare della grande scoperta italiana dei neuroni specchio [...]"

(da "I Bambini Fanno quello che Vedono. Psicologia e Imitazione." In <https://pollicinoeraungrande.wordpress.com/2013/09/20/i-bambini-fanno-quello-che-vedono-psicologia-e-imitazione/>)

Rimanendo nell'ambito dei mass-media, che abbiamo avuto modo di avvicinare più volte nei nostri scritti precedenti, vediamo che queste forze ingannatrici, dopo averci distratti, attratti, allontanati da Dio e dai Suoi buoni esempi, come farebbero dei cattivi *genitori virtuali*, **ci forniscono altri esempi, ALTRI MODELLI da seguire** presentandoceli come "buoni" e attraenti.

L'uomo del mondo allora, che di Dio ha un ricordo sempre più diluito, se non quasi del tutto assente, è sempre meno in grado di valutare da solo i pericoli dei nuovi modelli, così li segue ingenuamente.

In un certo senso, con i limiti dell'esempio, è vera la frase che abitualmente si dice: "la TV è la baby-sitter dei nostri tempi". Essa infatti, coadiuvata dai terribili giochini violenti o dagli immancabili cellulari in grado di connettersi con tutto (senza distinzione di bene male), **"aiuta" (sostituisce?) la presenza dei genitori**, con tutti i rischi di imitazione-apprendimento che ne conseguono, propagandati liberamente da questi sistemi di comunicazione.

Questi mezzi infatti COMUNICANO SEMPRE DELLE COSE e a poco servono i filtri delle fasce d'età. A volte basta una semplice pubblicità per confondere un bambino.

Già una trentina d'anni fa se ne parlò a proposito di un piccolino lasciato nella stanza a guardare la TV che trasmetteva un film di "Superman": il piccolo, cercando di imitarlo, si buttò dalla finestra.

La TV i cellulari i giochini non sono semplicemente e soltanto passatempi, ma sono anche soprattutto TRASMETTITORI DI INFORMAZIONI, DI ESEMPI, DI MODELLI CHE POSSONO FARE DEL MALE.

Un ultimo esempio tra i tanti, il più recente e forse il più atroce: una quindicenne danese, amica di un simpatizzante ISIS, dopo aver visto una ventina di volte il filmato di una decapitazione -come queste bestie sono soliti fare- ha ucciso subito dopo la propria madre (Corriere della Sera – 16-9-2015).

So che quanto dico potrà sembrare eccessivo, tuttavia penso che le forze maligne abbiano preso quasi totalmente il controllo dei mezzi di comunicazione. In un certo senso potremmo dire che Satana è un “trasmettitore continuo” che cerca di attrarre tutti. Solo chi si mantiene in continua comunione con lo Spirito di Dio riceve discernimento ed aperture mentali sufficienti per restare distaccato ed usare i media senza esserne troppo preso.

Questo meccanismo di imitazione diffuso a milioni di “nuovi orfani” (cioè senza più radici bibliche) forma una specie di “**famiglia virtuale**” dalle terribili conseguenze.

Per esempio gli sbandati, i delusi, quelli presi dalla rabbia e dalla mancanza di futuro sono i più esposti ad essere attratti dall’alternativa più estrema (quanti giovani europei ci hanno sorpreso andando volontariamente ad arruolarsi negli eserciti più violenti e barbari che esistono?).

Ma anche l’eccessiva spinta politco-sociale a favore di una “libertà” di tutti a tutti i costi (libertà anche alla blasfemia, all’omosessualità persino nelle chiese) gioca ambiguamente un ruolo perverso che subito si ripercuote nella famiglia classica che appare obsoleta.

Ecco allora famiglie sempre più “miste”.

C’è di tutto dentro le nostre famiglie ma anche chiese, case, pensieri, cuori...

L’unico modo, a mio parere, per ritrovare ciò che sia “bene” e distinguerlo da ciò che sia “male”, penso stia nel ritornare alla centralità degli insegnamenti di Dio. Non in maniera idolatrica come forse alcuni giudei fecero un tempo, ma certamente mettendo al centro del nostro cuore la riflessione sul nostro Signore, immensamente semplice da amare ed incredibilmente complesso da capire, **che con la famiglia ci ha dato una immagine della sua unità composta.**

Una volta “cacciati i mercanti dal tempio” (cioè tutte le estraneità profane da ciò che è sacro) si potrà riempire il tempio del nostro corpo-cuore con la Grazia; e questa aprirà le porte alla presenza attiva dello Spirito Santo che ci riempirà.

Sarà questa presenza di Dio vivo che alla fine spingerà pensieri ed azioni ad esistere all’interno di tutto il progetto divino per la salvezza dell’uomo.

Dice lo Spirito di Dio che “c’è il tempo per ogni cosa” (Eccl. 3:1..) e come possiamo sapere se una nostra azione sia giusta o sbagliata se non comprendiamo i tempi?

Ogni azione va inquadrata nel contesto del tempo in cui si vive, nel nostro caso nel tempo che precede il rapimento dei credenti, che a sua volta anticipa di poco il ritorno di Gesù Cristo.

Mantenere una famiglia unita oggi è molto difficile perché abbiamo una infinità di modelli che ci attraggono e ci confondono. Se facciamo un'analisi solo razionale sociale non verremo a capo di niente: domani dovremo farne un'altra, perché quella di oggi sarà già superata.

Se pensiamo alla famiglia invece (come del resto alla "chiesa") come un concetto che ci arriva da Dio, quasi come un modello di Sè, a Sua somiglianza, tutto da percepire e riscoprire nella sua sublime unità e scambio di amore, allora forse siamo sulla buona strada.